

Il giorno del Signore

Il di Pasqua «C» - Della Divina Misericordia
Domenica 27 aprile 2025 - colore bianco

Non vedo, ma credo

Il lieto messaggio

*Cari amici,
so che sarebbe più semplice affidarsi a me dopo avermi incontrato di persona, con il mio corpo glorioso seppur segnato dai chiodi. Ben pochi hanno avuto questo privilegio, ma io chiamo beati gli altri, che credono senza avermi visto. Credono perché hanno conosciuto la mia storia, mi sentono nel cuore, si fidano di chi ha messo in gioco la vita per me, o semplicemente hanno bisogno di credere. La loro vita ha un dono in più.*

Le letture

- Luca racconta con gusto i segni e i prodigi che continuano per opera degli Apostoli, e il numero dei credenti che si moltiplica (At 5,12-16).
- Giovanni, in un tempo in cui l'imperatore pretende di essere adorato come dio, conferma la fede in Cristo risorto e vivo, principio e fine dell'esistente (Ap 1,9-11a.12-13.17-19).
- A Tommaso, detto Didi-mo (= doppio, gemello), non basta la testimonianza dei suoi amici. Vuole vedere e toccare Gesù di persona per credere (Gv 20,19-31).

L'immagine

Tommaso ha ritrovato il suo Signore e Gesù il suo discepolo. Gli altri sono sullo sfondo, perché l'amore di Dio è speciale per ciascuno di noi. Risponde esattamente alle nostre domande, paure, fatiche.

Un impegno

La fede non riduce o comprime la vita, la accresce. Ci rende più tranquilli e rilassati, ci insegna ad aspettare anticipando la felicità, certi della possibilità di raggiungerla. Chiediamo con fiducia al Signore di aumentare la nostra fede, e ciò avverrà!

Un simbolo

L'eclissi di sole è uno dei segni che mettono in discussione la nostra fiducia nell'astro che ci consente la vita, e pare scomparire pure in una giornata luminosa. Nessuno riuscirà mai a scoprire ogni mistero, ci sarà sempre bisogno di dare fiducia a qualcosa o qualcuno che ci trascende.

La preghiera

Noi crediamo in te,
Signore Gesù.
Crediamo che tu sei
il volto di Dio sulla terra,
la primizia dei risorti
dalle ceneri e dal male,
il vincente sul peccato,
sull'ingiustizia e sulla falsità.
Tu sei l'inizio e la fine
della Storia,
e il tuo passaggio terreno
ha svelato che Dio
è amore senza fine,
passione costante,
movimento perenne
e vita eterna.
Tu ne sei la prova,
Figlio e fratello nostro.



LUISA RAGGI